



Amianto, Ezio Bonanni.

Primo Piano - Amianto killer nel cortile della scuola dell'infanzia "Carlo Evangelisti" di Roma: bimbi e personale esposti da anni

Roma - 05 ott 2022 (Prima Notizia 24) Esposto alla Procura della Repubblica del Presidente dell'Osservatorio Nazionale

Partendo dal dato che ben il 78% dei tumori professionali riconosciuti negli Stati membri è correlato all'amianto, solo qualche giorno fa la Commissione Europea ha presentato un pacchetto di misure contro i rischi legati all'amianto sul lavoro e negli edifici, soprattutto i più vecchi, che rappresentano una minaccia per la salute, in particolare quando i materiali che la contengono vengono perturbati, con il conseguente rilascio di fibre che possono essere inalate. Eppure in Italia le bonifiche tardano ad arrivare, spesso a causa della lentezza della burocrazia, con migliaia di persone che restano esposte alla micidiale fibra killer. È un dato scandaloso, ancora di più se succede con bimbi in tenera età come accade a Roma, nella scuola Carlo Evangelisti nel cuore del quartiere Montespaccato dove, da anni, giocano a pochi passi dall'amianto. Nel cortile dell'istituto, infatti, c'è un locale caldaia il cui tetto e la canna fumaria sono in eternit (il terribile cemento amianto) in pessimo stato, e, nonostante denunce e segnalazioni, nessuno si è mai degnato di rimuoverlo. Una vergogna ancora maggiore se si considera che ben 2 anni fa, nell'ottobre del 2020, nell'ambito del Progetto elaborato "Rimozione amianto nelle scuole comprese sul territorio del Municipio XIII", il manufatto era già stato mappato e ne era stata disposta la rimozione. Per 2 anni ancora i bambini hanno continuato a respirare le fibre killer senza che nessuno prendesse provvedimenti. Il 23 marzo 2022 precedente la lista Calenda Sindaco del XIII Municipio ha presentato anche una mozione, approvata da tutta l'opposizione ma bocciata dalla maggioranza. Il 19 maggio 2022 la Presidente del comitato di quartiere "Insieme per Montespaccato", Valentina Furcolo, ha inviato una segnalazione anche alla Asl Roma 1 che ha risposto invitando gli uffici "Tecnico" e "Scuole" del municipio di predisporre "le misure idonee ad evitare pericoli per la salute dei bambini", ma nulla è stato fatto. Il comitato si è quindi rivolto all'Osservatorio Nazionale Amianto, e al suo presidente l'Avvocato Ezio Bonanni che, per prima cosa si è recato sul posto per un sopralluogo e ha potuto toccare con mano l'asbesto ad altezza d'uomo che si trova sotto le finestre della mensa e delle aule in cui gli alunni fanno lezione. Il primo passo è stato un esposto alla Procura della Repubblica di Roma, quello immediatamente successivo interessare la stampa: "Tutti devono sapere – dichiara Bonanni – che, a distanza di 30 anni dalla legge 257 che lo ha messo al bando, le scuole in cui giocano e studiano i nostri figli sono ancora piene di amianto. L'asbesto è altamente cancerogeno, può causare il mesotelioma, ma anche altri gravissimi tumori: al polmone, alla faringe, alla laringe, alle ovaie e al colon. Esporre addirittura i bambini a

questo pericoloso minerale è un crimine! Ancora di più se, come in questo caso, altamente deteriorato perché il cemento perde la sua capacità aggrappante e le fibre killer sono più libere di disperdersi nell'aria". Solo dopo il sopralluogo dell'ONA la scuola ha disposto la sospensione delle uscite in cortile e anche il divieto di passaggio e il manufatto è stato "isolato" impropriamente con del nastro bianco e rosso. Misure tardive e, per quanto riguarda il nastro, soprattutto inutili perché, spiega Bonanni, "non è stato posizionato neanche un telo protettivo che in qualche modo potesse bloccare la dispersione delle fibre".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 05 Ottobre 2022